

	<p>Programma Operativo Regionale <i>“Competitività dei sistemi produttivi”</i></p> <p>F.E.S.R. 2014/2020</p>	<p>Obiettivo tematico III.3 <i>“Promuovere la competitività delle PMI”</i></p> <p>Azione III.3d6.1 <i>“Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l’espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.”</i></p>
---	---	--

Avviso di manifestazione di interesse per l’individuazione di intermediari finanziari finalizzato all’impiego in operazioni “Tranched Cover” delle risorse finanziarie del Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) - Asse III “ Competitività dei sistemi produttivi Obiettivo tematico III.3 “Promuovere la competitività delle PMI”- “Misura a sostegno dell’accesso al credito per le PMI piemontesi mediante la costituzione del Fondo Tranched Cover Piemonte 2017”

ALLEGATO 1 ALLA D.D. N.

1. Premessa e riferimenti normativi

1.1. Con Delibera di Giunta Regionale del 18 settembre 2017, n. 14-5624 la Regione Piemonte (di seguito "Regione") ha istituito, nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) - ASSE III "Competitività dei sistemi produttivi", Obiettivo Tematico III.3 "Promuovere la competitività delle PMI", il Fondo Tranché Cover Piemonte 2017 (il Fondo), con una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 23.000.000.

1.2. Con tale DGR, la Regione ha altresì stabilito di demandare alla Direzione Competitività del Sistema regionale l'approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione degli enti finanziari abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare alle PMI piemontesi, con la garanzia del Fondo.

1.3. Il presente Avviso è finalizzato alla selezione di uno o più istituti finanziari al fine di dare attuazione agli interventi di cui sopra, per il tramite di Finpiemonte, in coerenza con quanto definito nel POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte e dai Criteri di Selezione approvati in Comitato di Sorveglianza, dai Regolamenti comunitari di riferimento per i Fondi Strutturali e dalla normativa comunitaria e nazionale in ambito di aiuti di Stato. Nell'applicazione dell'intervento si terrà conto, quindi dei seguenti riferimenti normativi e documenti attuativi:

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (CE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della commissione del 3 marzo 2014
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014;
- Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- Regolamento 1407/2013 della Commissione (c.d. Regolamento "De Minimis") del 18 dicembre 2013;
- Nota di orientamento su strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi della Art.44 del Regolamento (CE) 1083/2006 del 21/2/11 della Commissione Europea Direzione Regionale Politica Regionale (COCOF_10-0014-04-EN, come modificata con COCOF 10-0014-05-EN);
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con D.D. 6 dicembre 2016, n. 760;

- la D.G.R. n. 1 - 89 del 11/07/2014 avente ad oggetto la Programmazione dei Fondi Strutturali di Investimento (SIE) per il periodo 2014-2020, con cui la Regione Piemonte ha individuato, tra l'altro, le Autorità del POR FESR (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit).

2. Definizioni

Ai fini del presente Avviso, sono adottate le seguenti definizioni:

Aiuto: indica l'agevolazione sotto forma di garanzia, consistente nel differenziale tra il prezzo di mercato della garanzia concessa in virtù della misura di aiuto ed il prezzo realmente pagato dal beneficiario. La misura dell'intensità dell'aiuto (Equivalente Sovvenzione Lordo) viene determinata secondo il metodo di calcolo indicato all'articolo 6 dell' Avviso, e riportato all'Allegato 2.

Accordo Convenzionale: indica l'accordo sottoscritto da Finpiemonte e Finanziatore e quello tra Finanziatore e Confidi, per la regolamentazione dei rapporti successivamente all'assegnazione dei Lotti Finanziari, nei termini indicati nell'Avviso e secondo i modelli standard, eventualmente integrabili per aspetti non sostanziali legati all'organizzazione e operatività del singolo Finanziatore, pubblicati da Finpiemonte sul sito www.finpiemonte.it entro 10 giorni dall'approvazione del presente Avviso.

Avviso: indica il presente atto.

Cash Collateral Junior : indica le risorse finanziarie del Fondo, per un importo massimo pari al Lotto Finanziario, ovvero nel caso di assegnazione di più Lotti Finanziari, a ciascun Lotto Finanziario assegnato, che Finpiemonte costituirà in pegno con le modalità previste dal Decreto Legislativo 21 maggio 2004, n. 170 a favore del Finanziatore depositandolo sul relativo Conto Vincolato, a copertura delle Perdite registrate sulla *Tranche Junior* del relativo Portafoglio.

Cash Collateral Mezzanine: indica le risorse finanziarie che verranno apportate dai Confidi, e che saranno costituite in pegno con le modalità previste dal Decreto Legislativo 21 maggio 2004, n. 170 a favore del Finanziatore depositandolo sul relativo Conto Vincolato, a copertura delle Perdite registrate sulla *Tranche Mezzanine* del relativo Portafoglio.

Comunicazioni di Assegnazione Provvisoria: indica le comunicazioni di assegnazione provvisoria dei Lotti Finanziari che verranno inviate da Finpiemonte a ciascun Finanziatore individuato al termine della selezione e che assumono carattere di assegnazione definitiva solo a seguito di sottoscrizione degli Accordi Convenzionali tra Finanziatore e Finpiemonte e tra Confidi e Finanziatore.

Comunicazioni di Costituzione Definitiva dei Portafogli: indica le comunicazioni di ciascun Finanziatore, redatte secondo il modello predisposto da Finpiemonte, che verranno inviate, entro 20 gg dal termine del periodo di Ramp-Up a

Finpiemonte e ai Confidi.

Confidi: indica i soggetti aventi le caratteristiche indicate al successivo articolo 8, che possono apportare il Cash Collateral Mezzanine.

Conto Vincolato Finpiemonte: indica il conto intestato a Finpiemonte acceso presso il Finanziatore, sul quale verrà depositato il Cash Collateral Junior. Il Conto Vincolato Finpiemonte dovrà essere destinato esclusivamente alle finalità del presente Avviso.

Conto Vincolato Confidi: indica il conto intestato al Confidi acceso presso il Finanziatore, sul quale verrà depositato il Cash Collateral Mezzanine. Il Conto Vincolato Confidi dovrà essere destinato esclusivamente alle finalità del presente Avviso.

Contratto di Pegno: indica il contratto, redatto secondo i modelli standard, eventualmente integrabili o modificabili per aspetti non sostanziali legati all'organizzazione e operatività del singolo Finanziatore, pubblicato da Finpiemonte sul sito www.finpiemonte.it entro 10 giorni dalla approvazione del presente Avviso. Il contratto sarà stipulato sia tra Finpiemonte e il Finanziatore che tra il Confidi e il Finanziatore, per la costituzione rispettivamente del pegno sul Cash Collateral Junior e sul Cash Collateral Mezzanine, ai sensi dell'articolo 1851 del codice civile e del Decreto Legislativo 21 maggio 2004, n. 170 come di volta in volta modificati, a garanzia, rispettivamente, delle Perdite registrate sulla Tranche Junior e sulla Tranche Mezzanine del relativo Portafoglio. Ciascun Contratto sarà sottoscritto contestualmente al deposito del relativo Cash Collateral, e sarà oggetto di conferma al termine del periodo di Ramp-Up.

CRR: indica il Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012.

Data di Costituzione del Cash Collateral Junior: indica la data di costituzione da parte di Finpiemonte del Cash Collateral Junior e di contestuale stipula del Contratto di Pegno tra Finpiemonte e il Finanziatore, nei termini previsti dal presente Avviso.

Data di Costituzione del Cash Collateral Mezzanine: indica la data di costituzione da parte del Confidi del Cash Collateral Mezzanine e di contestuale sottoscrizione del Contratto di Pegno tra Finanziatore e Confidi nei termini previsti dal presente Avviso.

Finanziamenti: indica i finanziamenti che saranno concessi ed erogati alle Imprese da parte del Finanziatore secondo quanto disciplinato dall'Accordo Convenzionale.

Finanziamento in Default: indica il Finanziamento che sia classificato come attività finanziaria deteriorata, secondo quanto disposto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 272 ("Matrice dei Conti") del 30.7.2008 e successivi aggiornamenti e, in particolare, dalle disposizioni ivi contenute nel capitolo B.2 (Qualità del Credito).

Finanziatore (o Originator, con riferimento al ruolo all'interno dello schema di cartolarizzazione): indica il soggetto che è stato individuato a seguito della selezione di cui al presente Avviso che concede i Finanziamenti alle Imprese.

Fondo: indica il fondo "Tranched Cover Piemonte 2017".

Imprese: indica le "PMI", secondo la definizione comunitaria (Allegato 1 al Regolamento UE n. 651/2014), aventi sede operativa nel territorio della Regione Piemonte ed operanti nei Settori Ammissibili.

Imprese in Difficoltà: sono le imprese come definite all'art. 2, punto 18 del Reg. UE 651/14.

Istanza di manifestazione di interesse (o più brevemente **Istanza**): indica l'istanza da presentarsi a Finpiemonte da parte del soggetto proponente, per la partecipazione al presente Avviso, da presentare unitamente alle Proposte di Accordo di Portafoglio, formulata secondo il modello predisposto da Finpiemonte, riportato in allegato al presente Avviso (Allegato 3).

Linea di intervento: indica la suddivisione della Misura e del Fondo a seconda che il Finanziatore si avvalga solo del Cash Collateral Junior apportato dal Fondo o anche del Cash Collateral Mezzanine apportato dai Confidi rispettivamente Linea A e Linea B ai sensi del successivo Art. 3.

Lotti Finanziari: indica, con riferimento a ciascun Finanziatore, l'importo massimo reso disponibile a valere sul Fondo per le finalità di copertura delle Perdite della Tranche Junior dei Portafogli, come determinato ai sensi dell'articolo 11 del presente Avviso.

Normativa di Vigilanza: indica (i) le disposizioni di vigilanza per le banche emanate dalla Banca d'Italia ai sensi della Circolare 285 del 17 Dicembre 2013, (ii) la Circolare della Banca d'Italia n. 272 (Matrice dei Conti), (iii) la CRR e (iv) ogni regolamentazione europea o della Banca d'Italia che modifichi o sostituisca le normative di cui ai punti (i), (ii) e (iii) di cui sopra o dalle stesse richiamate, il tutto come integrato o modificato tempo per tempo.

Perdita: indica, in relazione a un Finanziamento in Default, la perdita stimata dalla Banca conformemente alle procedure di gestione interna e del proprio sistema di rating, includendo (ma senza limitazione a) sia perdite in conto capitale che in conto interessi. L'importo di ciascuna Perdita sarà adeguato in funzione dell'aggiornamento della stima nel tempo. La determinazione finale della Perdita sarà effettuata una volta esaurite le procedure di recupero e terrà conto degli interessi standard e spese anche legali per il recupero, a prescindere dalla loro inclusione nelle stime della perdita effettuate precedentemente. Una perdita potrà essere sia una Perdita Provvisoria, sia una Perdita Definitiva

Perdita Provvisoria: indica, in relazione a ciascun Finanziamento, l'ammontare provvisorio di ogni perdita tempo per tempo stimata dal Finanziatore, tenuto conto anche di eventuali recuperi del credito, fino al momento in cui non si sia

determinata una Perdita Definitiva.

Perdita Definitiva: indica, in relazione a ciascun Finanziamento, l'ammontare definitivo di ogni perdita determinata dal Finanziatore (i) a seguito della conclusione delle procedure di recupero del relativo credito, ovvero (ii) fino a quando non vi sia stata rinuncia alle stesse da parte dello stesso Finanziatore secondo la normativa vigente e le proprie policy interne, ovvero (iii) non si siano verificate le condizioni previste negli appositi Contratti di Pegno sottoscritti da Finpiemonte e Finanziatore e dal Finanziatore e Confidi.

Periodo di Ramp-Up: indica il periodo, decorrente dalla sottoscrizione dell'Accordo Convenzionale e con termine al 27 settembre 2019, salvo eventuali proroghe stabilite d'intesa tra le parti, durante il quale il Finanziatore costituirà i Portafogli secondo le Proposte di Accordo di Portafoglio sottoscritte. È facoltà del Finanziatore avviare anticipatamente il Periodo di Ramp-Up alla ricezione delle Comunicazioni di Assegnazione Provvisoria.

Portafogli: indica l'insieme dei Finanziamenti erogati da un medesimo Finanziatore, durante il Periodo di Ramp-Up, aventi le caratteristiche di cui al presente Avviso e requisiti tali da poter costituire l'oggetto di una cartolarizzazione sintetica ai sensi di quanto previsto dalla Normativa di Vigilanza, così come individuato nelle Comunicazioni di Costituzione Definitiva dei Portafogli.

Proposte di Accordo di Portafoglio: indica le proposte sottoscritte dal soggetto proponente, allegate alla Istanza di manifestazione di interesse, contenenti, a pena di inammissibilità, i requisiti indicati all'articolo 4 del presente Avviso, ed in particolare l'ammontare minimo previsto dai Portafogli, la loro composizione, le condizioni economiche applicate ai Finanziamenti e le condizioni economiche applicate ai Conti Vincolati. Le Proposte devono essere formulate secondo i modelli predisposti da Finpiemonte, riportati in allegato al presente Avviso (Allegato 4).

Punto di stacco e spessore: indicano, rispettivamente, il punto che determina la suddivisione tra le Tranche con diverso livello di subordinazione e la percentuale data dal rapporto tra una determinata Tranche sul valore nominale dei Portafogli di esposizioni creditizie.

Settori Ammissibili: indica i settori economici di appartenenza delle Imprese che possono essere ammessi per la costituzione dei Portafogli. I settori ammissibili sono tutti quelli appartenenti alla classificazione ATECO 2007 ad eccezione di quelli esclusi dal Reg. UE n. 1407/13 del 18 dicembre 2013 ("Regolamento de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. 352/1 del 24 dicembre 2013. I settori esclusi sono riportati all'Allegato 1 del presente Avviso.

TUB - Testo Unico Bancario: il Decreto Legislativo numero 385 del 1 settembre 1993, così come di volta in volta modificato ed integrato.

Tranched Cover Piemonte 2017: indica l'intera operazione disciplinata dal presente

Avviso, dai relativi allegati, dagli Accordi Convenzionali e dai Contratti di Pegno e posta in essere da Finpiemonte, da ciascun Finanziatore e dai Confidi a seguito dell'assegnazione dei Lotti Finanziari e della formalizzazione della relativa documentazione.

Tranche Junior: indica, in funzione della copertura del rischio per segmenti (tranché cover), la quota di ogni Portafoglio che sopporta le prime perdite registrate dal medesimo Portafoglio.

Tranche Mezzanine: indica, in funzione della copertura del rischio per segmenti (tranché cover), la quota di ogni Portafoglio (della sola Linea B) avente grado di subordinazione minore rispetto alla Tranche Junior e maggiore rispetto alla Tranche Senior.

Tranche Senior: indica, in funzione della copertura del rischio per segmenti (tranché cover), la quota di ogni Portafoglio il cui rischio di credito rimane in capo al Finanziatore, avente grado di subordinazione minore nel sopportare le Perdite rispetto alla Tranche Junior e alla Tranche Mezzanine.

Oltre a quanto previsto in precedenza, ai fini dell' Accordo Convenzionale, i seguenti termini avranno, sia al singolare sia al plurale, il seguente significato:

Regolamento: indica il Regolamento pubblico rivolto alle Imprese piemontesi per l'accesso al Fondo "Tranché Cover Piemonte 2017", pubblicato da Finpiemonte sul sito www.finpiemonte.it, che disciplina i rapporti fra l'Impresa finanziata e Finpiemonte e in particolare, gli obblighi che l'Impresa assume a seguito della concessione dell'Aiuto.

Disciplina di Riferimento: si intende la normativa richiamata nell'ambito del precedente articolo 1.

3. Finalità e risorse

3.1. Il presente Avviso ha lo scopo di stabilire le modalità, i termini e le condizioni per l'utilizzo del Fondo, selezionando, altresì, i Finanziatori incaricati di dare attuazione all'intervento del Fondo stesso, attraverso l'erogazione di Finanziamenti alle Imprese piemontesi con e senza l'intervento dei Confidi.

3.2. Il Fondo sostiene l'accesso al credito delle Imprese attraverso la modalità della cartolarizzazione sintetica "tranché cover":

- Linea A: che prevede la costituzione di un pegno, a valere sulle disponibilità del Fondo, sul Cash Collateral Junior, a copertura delle Prime Perdite (Tranche Junior) su Portafogli di nuovi Finanziamenti, erogati dai Finanziatori;
- Linea B: che prevede, oltre alla costituzione di un pegno, a valere sulle disponibilità del Fondo, sul Cash Collateral Junior, a copertura delle prime perdite, anche la costituzione di un pegno da parte dei Confidi, sul Cash Collateral Mezzanine, a copertura delle perdite con grado di subordinazione

minore (Tranche Mezzanine) su Portafogli di nuovi Finanziamenti, erogati dai Finanziatori.

L'intervento di Finpiemonte sarà attuato attraverso la costituzione in pegno del Cash Collateral Junior che sarà depositato presso ogni Finanziatore per ciascuna linea attivata (A e B); la suddetta garanzia opera, per linea, a copertura delle prime perdite registrate su un Portafoglio di esposizioni creditizie erogate in favore delle Imprese e per le finalità indicate successivamente.

L'intervento dei Confidi, qualora attivato dai Finanziatori, sarà attuato attraverso la costituzione in pegno di un Cash Collateral Mezzanine che sarà depositato presso ogni Finanziatore che riterrà di attivarlo; la suddetta garanzia opera a copertura delle perdite registrate su un portafoglio di esposizioni creditizie erogate in favore delle Imprese, per le finalità indicate successivamente e aventi grado di subordinazione minore rispetto alla Tranche Junior (Tranche Mezzanine).

La costituzione dei pegni, che avviene tramite versamento dei Cash Collateral sui Conti Vincolati, interviene a copertura delle Perdite, per un ammontare pari all'80% di ogni Perdita e fino ad un ammontare aggregato pari all'80% della Tranche Junior e della Tranche Mezzanine e comunque non oltre la dotazione dei pegni.

3.3. Le risorse del Fondo disponibili per l'assegnazione dei Lotti Finanziari sono pari a Euro 22.000.000, così suddivisi:

- Linea A: minimo 14.000.000 di Euro
- Linea B: massimo 8.000.000 di Euro.

3.4. L'intervento del Fondo si configura come aiuto alle Imprese erogato sottoforma di intervento di garanzia gratuito, nel rispetto del Reg. UE n. 1407/13 del 18 dicembre 2013 ("Regolamento de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. 352/1 del 24 dicembre 2013.

3.5. La gestione del Fondo e della sua operatività, ivi inclusa la selezione dei Finanziatori, la costituzione degli atti che regolano i rapporti con gli stessi, le attività di monitoraggio e controllo, ed ogni altra attività connessa all'operatività, se non diversamente specificato, sono affidate a Finpiemonte, ente in house alla Regione Piemonte, istituito con L.R. n. 17/2007.

4. Caratteristiche dei Portafogli

4.1. I Portafogli di esposizioni creditizie dovranno essere costituiti da un insieme di Finanziamenti aventi, alla data di concessione dei singoli Finanziamenti, le seguenti caratteristiche:

- a) essere di nuova concessione, esclusivamente per gli scopi previsti dal successivo punto g) del presente articolo;
- b) essere concessi ed erogati a favore delle Imprese;

- c) essere concessi ed erogati a favore di Imprese valutate economicamente e finanziariamente sane, potenzialmente redditizie, costituite anche in forma cooperativa, aventi sede operativa in Piemonte;
- d) essere concessi ed erogati a favore di Imprese operanti nei Settori Ammissibili;
- e) aventi natura di finanziamento chirografario;
- f) essere di importo minimo pari a Euro 10.000 e massimo pari a Euro 1.000.000, secondo le seguenti ripartizioni:
 - per importi tra 10.000 e 100.000 Euro è possibile l'inserimento del Finanziamento esclusivamente nei Portafogli di cui alla Linea B;
 - per importi tra 100.000 e 150.000 Euro è possibile, a discrezione del Finanziatore, l'inserimento del Finanziamento nei Portafogli sia della Linea A che della Linea B;
 - per importi superiori a 150.000 Euro è possibile l'inserimento del Finanziamento esclusivamente nei Portafogli di cui alla Linea A.

In conseguenza della possibilità per ogni Finanziatore di partecipare solo alla Linea A, resta inteso che la precedente ripartizione è vincolante per i Finanziatori esclusivamente in caso di mancata partecipazione alla Linea B.

Nel caso in cui un Finanziatore partecipi ad entrambe le Linee, nel momento in cui, durante il Periodo di Ramp-Up, dovesse completare il Portafoglio di Finanziamenti proposti sulla Linea B, potrà eventualmente inserire nel Portafoglio della Linea A anche operazioni con importo inferiore a 100.000 Euro;

- g) aventi uno dei seguenti scopi:
 - i. investimenti produttivi e infrastrutturali;
 - ii. sostegno di processi di capitalizzazione aziendale;
 - iii. fabbisogni di capitale circolante, scorte, liquidità;
- h) aventi durata:
 - minima di 36 mesi e massima di 60 mesi, più eventuale preammortamento ordinario fino al termine del Periodo di Ramp-Up, per investimenti produttivi e infrastrutturali o per il sostegno di processi di capitalizzazione aziendale;
 - minima di 18 mesi e massima di 36 mesi, più eventuale preammortamento ordinario fino al termine del Periodo di Ramp-Up, per fabbisogni di capitale circolante, scorte e liquidità;
- i) non essere assistiti da garanzie reali;
- j) essere concessi e distribuiti, per un ammontare di ogni Portafoglio pari ad almeno l' 85% del valore totale dei Finanziamenti, sulle differenti classi di

rating e collocazione geo-settoriale in modo inclusivo, garantendo un sostegno significativo, in relazione all'efficienza dello strumento di garanzia, all'efficienza complessiva dei Portafogli, alla loro dimensione e allo spessore della Tranche Junior e della Tranche Mezzanine, a classi di rating medio-basso, contraddistinte da maggior difficoltà di accesso al credito e il restante 15% concessi ad Imprese con rating pari o inferiore, così come stabilito dal sistema di rating del Finanziatore, all'equivalente di "BB-" di Standard & Poors.

- k) non discostarsi, orientativamente, alla costituzione dei Portafogli, dal modello di distribuzione indicato nelle Proposte di Accordo di Portafoglio e successivamente inserito negli Accordi Convenzionali;
- l) essere concessi ad un tasso fisso o variabile inferiore al tasso di mercato normalmente praticato dai Finanziatori in assenza di interventi di mitigazione del rischio, indicati dal Finanziatore nella Proposta di Accordo di Portafoglio. Il tasso è calcolato sulla base dell'Euribor (nel caso di tassi variabili) o dell'Eurirs (nel caso di tassi fissi), maggiorato di uno *spread* non superiore (incluse spese e commissioni) a quello indicato da ciascun Finanziatore nella Proposta di Accordo di Portafoglio e successivamente riportato nell'Accordo Convenzionale, per ciascuna classe di merito creditizio;
- m) *clausola di salvaguardia*: laddove si manifestasse elevata volatilità delle condizioni di tasso dei mercati interbancari, a tali elementi di remunerazione potrà essere sommato, se positivo, un secondo margine determinato in base alla media mensile delle quotazioni del CDS Italia 5Y USD pubblicata sulla pagina ITALY CDS USD SR 5Y CORP del servizio Bloomberg, quotazione mid del contribuente CMAL (Credit Market Analysis), di seguito definito "m.m. CDS Italia 5Y USD". la "m.m. CDS Italia 5Y USD" rilevata nel mese precedente all'erogazione del Finanziamento e la "m.m. CDS Italia 5Y USD" rilevata nel mese precedente a quello di presentazione dell'Istanza di manifestazione di interesse. Tale secondo margine è da intendersi, in analogia allo spread, come componente fissa del tasso di interesse applicato a carico delle Imprese sui Finanziamenti, e quindi non soggetto a variazione nel corso di vita degli stessi. Tale elemento di remunerazione deve obbligatoriamente essere calcolato e comunicato dal Finanziatore a Finpiemonte prima della sua applicazione.

4.2. I Portafogli di esposizioni creditizie non potranno essere costituiti da Finanziamenti a favore di Imprese aventi le seguenti caratteristiche:

- (a) non in regola con gli obblighi contributivi, come risultante da Documento Unico Regolarità Contributiva;
- (b) che non appartengano alla categoria di Micro, Piccola o Media impresa;
- (c) che abbiano ricevuto aiuti in regime "de minimis" oltre le soglie previste dal Reg. UE n. 1407/13;

- (d) qualificabili come Imprese in difficoltà;
- (e) che in passato non hanno restituito agevolazioni pubbliche per le quali sia stata disposta la restituzione (ad esclusione di quelle in pagamento regolarmente accettate e rateizzate con l'ente creditore);
- (f) che operino al di fuori dei Settori Ammissibili.

5. Modalità di intervento di Finpiemonte e dei Confidi

5.1. Linea A

Il Portafoglio di esposizioni creditizie viene suddiviso in due distinte classi: una Tranche Junior esposta al primo rischio di perdita e una Tranche Senior, con grado di subordinazione minore.

L'intervento di Finpiemonte è attuato attraverso la costituzione di un pegno sul Cash Collateral, in favore del Finanziatore, a copertura delle Perdite sulla Tranche Junior, per un ammontare pari all'80% di ogni Perdita e fino ad un ammontare aggregato pari all'80% della Tranche Junior del Portafoglio. Il rischio di credito della Tranche Senior rimane pertanto interamente in capo al Finanziatore.

Lo spessore richiesto per la Tranche Junior non può essere superiore al 12,5% del valore del relativo Portafoglio, come indicato nella Proposta di Accordo di portafoglio e come individuato in sede definitiva, e, comunque, non deve essere né inferiore all'importo di Euro 2.500.000, né superiore all'importo di Euro 10.000.000.

5.2. Linea B

Il Portafoglio di esposizioni creditizie viene suddiviso in tre distinte classi: una Tranche Junior, esposta al primo rischio di perdita, una Tranche Mezzanine avente grado di subordinazione minore rispetto alla Tranche Junior e una Tranche Senior con grado di subordinazione minore alle precedenti.

L'intervento di Finpiemonte è attuato attraverso la costituzione di un pegno sul Cash Collateral, in favore del Finanziatore, a copertura delle Perdite sulla Tranche Junior, per un ammontare pari all'80% di ogni Perdita e fino ad un ammontare aggregato pari all'80% della Tranche Junior del Portafoglio.

Lo spessore richiesto per la Tranche Junior non può essere superiore al 10% del valore del relativo Portafoglio, come indicato nella Proposta di Accordo di portafoglio e come individuato in sede definitiva, e, comunque, non deve essere superiore all'importo di Euro 7.500.000.

L'intervento dei Confidi è attuato attraverso la costituzione di un pegno sul Cash Collateral Mezzanine, in favore del Finanziatore, a copertura delle Perdite sulla Tranche Mezzanine, per un ammontare pari all'80% di ogni Perdita e fino ad un

ammontare aggregato pari all'80% della Tranche Mezzanine del Portafoglio. Il rischio di credito della Tranche Senior rimane pertanto interamente in capo al Finanziatore.

L'entità del Cash Collateral Mezzanine è pari al 31,25% del Cash Collateral Junior.

5.3. La classe di merito creditizio della Tranche Senior e i conseguenti punti di stacco e spessore della Tranche Junior e Tranche Mezzanine sono determinati applicando l'approccio della formula di vigilanza (*Supervisory Formula Approach*) di cui all'articolo 262 del CRR, oppure tramite certificazione del rating da parte di una agenzia esterna di valutazione del merito di credito riconosciuta dalla Banca d'Italia (ECAI).

5.4. Il Periodo di Ramp-Up deve concludersi non oltre il 27 settembre 2019, salvo proroghe stabilite d'intesa tra le parti.

5.5. L'intervento di mitigazione del rischio attuato da Finpiemonte e dai Confidi ai sensi del presente Avviso potrà essere utilizzato dai Finanziatori, e la relativa valutazione spetterà agli stessi Finanziatori, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, in funzione di quanto ad essi consentito dalla Normativa di Vigilanza.

6. Determinazione dell'intensità dell'aiuto - Metodologia di calcolo del Equivalente Sovvenzione Lordo

6.1. L'intervento di Finpiemonte di cui al presente Avviso è attuato ai sensi del Reg. UE n. 1407/13 del 18 dicembre 2013 ("Regolamento de minimis") e delle "Linee guida per l'applicazione del Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (N 182/2010), utilizzando la formula per il calcolo dell'Equivalente Sovvenzione Lordo riportato all'Allegato 2.

7. Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti

7.1. Possono partecipare al presente Avviso i seguenti operatori economici, anche costituiti nella forma di raggruppamento temporaneo di impresa:

- a) banche italiane di cui al TUB;
- b) banche comunitarie stabilite nel territorio italiano di cui al TUB;
- c) società finanziarie ammesse al mutuo riconoscimento di cui al TUB.

7.2. Tali soggetti devono possedere, ai fini dell'ammissibilità della domanda di accesso, i seguenti requisiti:

- a) avere natura privatistica e non essere in alcun modo riconducibili a pubblici poteri;

- b) garantire adeguata operatività in tutto il territorio della Regione Piemonte;
- c) detenere al 31.12.2017 un patrimonio ai fini di vigilanza almeno pari a 200 milioni di euro.

7.3. Gli operatori di cui al primo comma si impegnano ad accendere un Conto Vincolato, intestato a "Finpiemonte S.p.A. - Fondo Tranched Cover Piemonte 2017", sul quale sarà depositato il Cash Collateral Junior, in conformità con quanto previsto nel presente Avviso. Su tale Conto Vincolato non devono essere previste spese di gestione. Gli interessi che maturano sul Cash Collateral Junior sono a favore del Fondo, prioritariamente a copertura delle spese di gestione, nella misura proposta e concordata da Finpiemonte con il Finanziatore nella Proposta di Accordo di Portafoglio e sottoscritta nel successivo Accordo Convenzionale.

7.4. Non sono ammessi a partecipare operatori che, alla data di presentazione della proposta, non siano in regola con gli obblighi contributivi nonché con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

7.5. Tutti i soggetti sono tenuti ad attestare, mediante dichiarazione sostitutiva, in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, il possesso dei sopradetti requisiti.

8. Requisiti di ammissibilità dei Confidi

8.1 Ai fini del presente Avviso, possono intervenire, come apportatori della Tranche Mezzanine a valere sulla Linea B, i Confidi che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere iscritti nell'Albo degli Intermediari Finanziari ex articolo 106 del TUB vigente ed in possesso dei requisiti patrimoniali previsti dalla normativa della Banca d'Italia;
- b) avere almeno una sede operativa nella regione Piemonte e garantire adeguata copertura su tutto il territorio piemontese, dimostrando altresì di avere almeno il 50% delle imprese associate in Piemonte;
- c) avere natura privatistica e non essere in alcun modo riconducibili a pubblici poteri;
- d) avere un ammontare di garanzie emesse pari o superiore ad Euro 75.000.000, sulla base dell'ultimo bilancio approvato
- e) dichiarare una scaletta di commissioni da cui emerga un beneficio per le Imprese, a fronte della partecipazione alla presente Misura.

I requisiti di cui alle lettere b) e c) possono essere soddisfatti, nel caso di ATI o ATS, anche cumulativamente da tutti i Confidi partecipanti.

8.2 I Confidi possono candidarsi singolarmente o in raggruppamento, nelle

forme consentite dalla legge.

Ciascun Finanziatore, all'atto della presentazione dell'eventuale propria Istanza a valere sulla Linea B, dovrà indicare un solo soggetto (Confidi singolo o raggruppamento) apportatore della Tranche Mezzanine.

8.3 I Confidi si impegnano ad accendere presso il Finanziatore un Conto Vincolato, intestato a “[Nome Confidi / Raggruppamento - Fondo Tranché Cover Piemonte 2017]”, sul quale sarà depositato il Cash Collateral Mezzanine, in conformità con quanto previsto nel presente Avviso.

8.4 I Confidi non sono ammessi a partecipare, qualora, alla data di presentazione dell'Istanza da parte del Finanziatore, non siano in regola con gli obblighi contributivi nonché con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

8.5 Tutti i soggetti sono tenuti ad attestare, mediante dichiarazione sostitutiva, in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, il possesso dei sopradetti requisiti (Allegato 5).

9. Requisiti di ammissibilità delle Istanze di manifestazione di interesse e delle Proposte di Accordo di Portafoglio

9.1. I Finanziatori per accedere alla selezione di cui al presente Avviso, devono presentare, congiuntamente, i seguenti documenti:

- Istanza di manifestazione di interesse
- Proposta di Accordo di Portafoglio

redatti secondo gli schemi disponibili in formato word all'indirizzo web: www.finpiemonte.it/avvisi-gare-aperte e riportati in allegato al presente Avviso.

Con riferimento alla Proposta di Accordo di Portafoglio, ciascun Finanziatore potrà presentare, oltre alla Proposta sulla Linea A, anche la Proposta a valere sulla Linea B, indicando nel qual caso il Confidi (singolo o Raggruppamento) apportatore della Tranche Mezzanine. In tal caso dovrà presentare anche una dichiarazione di impegno, debitamente sottoscritta dal Confidi (singolo o Raggruppamento), avente le caratteristiche di cui al precedente articolo 8, mediante la quale si impegna, in caso di aggiudicazione da parte del Finanziatore, a costituire un Cash Collateral Mezzanine a copertura del rischio di perdita della Tranche Mezzanine del Portafoglio di Finanziamenti a valere sulla Linea B che sarà costruito secondo la disciplina contenuta nel presente Avviso e secondo quanto previsto dai relativi Allegati.

9.2. I documenti devono essere compilati in ogni loro parte, senza apportare modifiche ai contenuti dello schema, stampati in formato cartaceo, firmati in ogni pagina, nonché in calce per esteso, dal legale rappresentante o da procuratore

speciale del soggetto richiedente.

9.3. Tutti i documenti sopra descritti devono essere inseriti, a pena di inammissibilità, in un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, contenente la seguente dicitura:

“Avviso di Selezione di operatori idonei alla realizzazione di Portafogli di finanziamenti per l'applicazione del Fondo Tranchèd Cover Piemonte 2017”.

9.4. Detto plico deve essere inviato (con corriere espresso o raccomandata A/R) o recapitato a mano in Finpiemonte **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno mercoledì 23 maggio 2018**, a:

Finpiemonte S.p.A. - Galleria San Federico 54, 10121 Torino.

9.5. La partecipazione alla presente procedura comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Avviso (compresi gli Allegati).

10. Valutazione delle Istanze di manifestazione di interesse e delle Proposte di Accordo di Portafoglio

10.1. Ad avvenuta ricezione delle Istanze di manifestazione di interesse e delle Proposte di Accordo di Portafoglio, Finpiemonte avvia il procedimento di valutazione delle Istanze, finalizzato alla definizione di una graduatoria di merito, per ciascuna Linea, per l'assegnazione delle risorse finanziarie che avverrà entro 60 giorni dal ricevimento delle stesse.

10.2. Tutte le operazioni relative alla valutazione delle Istanze verranno effettuate da una Commissione mista di 3 membri, formata da componenti di Finpiemonte e di Regione Piemonte, che redigerà un apposito verbale per tutte le operazioni che verranno dalla stessa compiute.

10.3. Ai sensi dei Criteri per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni a valere sul programma operativo della Regione Piemonte Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014/2020, le Istanze di manifestazione di interesse pervenute vengono valutate secondo un iter istruttorio diretto a verificare:

- ricevibilità: presentazione delle Istanze nei termini e nelle forme prescritte dall'Avviso e completezza e regolarità delle stesse;
- ammissibilità: la sussistenza dei requisiti oggettivi e soggettivi prescritti dall'Avviso in capo ai richiedenti (e ai Confidi per la sola Linea B).

Le verifiche vengono, pertanto, effettuate attraverso le seguenti fasi:

a) Ricevibilità dei plichi:

Per tutte le Istanze pervenute, Finpiemonte procede alla verifica della corretta tempistica di ricezione/invio dei plichi e della presenza di tutta la

documentazione prevista, delle firme autografe e degli allegati obbligatori.

In particolare, sono ritenuti non ricevibili i plichi:

- non recapitati nei tempi previsti all'art. 9;
- non contenenti tutta la documentazione prevista o parte di essa (Istanze di manifestazione di interesse o Proposte di Accordo di Portafogli).

b) Ricevibilità delle Istanze di manifestazione di interesse:

Per i soggetti che hanno superato positivamente la verifica di cui al punto precedente, Finpiemonte procede all'esame della corretta compilazione e della completezza dei dati contenuti nelle Istanze di manifestazione di interesse.

In particolare sono ritenute non ricevibili le Istanze di manifestazione di interesse:

- non regolarmente firmate;
- redatte secondo uno schema differente, in termini di contenuti, da quello previsto dall'Avviso;
- redatte in modo incompleto su dati sostanziali.

c) Ammissibilità delle Istanze di manifestazione di interesse (requisiti dei soggetti proponenti e dei Confidi):

Per i soggetti che hanno superato positivamente la verifica di cui al punto precedente, Finpiemonte procede alla verifica dei requisiti dei soggetti proponenti e dei Confidi previsti all'art. 7 e 8, sia mediante verifica documentale sia attraverso eventuale controllo a campione della veridicità delle dichiarazioni fornite presso enti terzi, banche dati o presso gli stessi soggetti. La mancanza di un solo requisito tra quelli previsti comporta l'automatica esclusione del soggetto dall'iter di valutazione.

d) Ricevibilità delle Proposte di Accordo di Portafoglio:

Per i soggetti che hanno superato positivamente la verifica di cui al punto precedente, Finpiemonte procede alla verifica della corretta compilazione e della completezza dei dati contenuti nelle Proposte di Accordo di Portafoglio. In particolare sono ritenute non ricevibili le Proposte di Accordo di Portafoglio:

- non regolarmente firmate;
- redatte secondo uno schema differente, in termini di contenuti, da quello previsto dall'Avviso;
- redatte in modo incompleto su dati sostanziali.

e) Ammissibilità delle Proposte di Accordo di Portafoglio (verifica delle caratteristiche del Portafoglio):

Per i soggetti che hanno superato positivamente la verifica di cui al punto precedente, Finpiemonte procede all'esame dei requisiti previsti all'art. 4 relativi alle caratteristiche dei Portafogli proposti.

Finpiemonte si riserva di avanzare eventuali richieste di chiarimenti o

integrazione documentale ai soggetti proponenti, al solo scopo di meglio comprendere i contenuti delle Proposte di Accordo di Portafoglio e di effettuare una corretta verifica dei requisiti, escludendo sempre e in ogni caso la possibilità di modifica e/o rettifica dei contenuti delle Proposte di Accordo di Portafoglio stesse da parte dei soggetti.

f) Assegnazione dei punteggi alle Proposte di Accordo di Portafoglio:

Alle Proposte di Accordo di Portafoglio che hanno positivamente superato la verifica di cui al punto precedente, Finpiemonte procede ad assegnare un punteggio finalizzato a valorizzare i maggiori benefici per le Imprese e, al contempo, la maggior efficienza nell'impiego delle risorse stanziate.

Il punteggio di merito viene assegnato, in modo decrescente e secondo gli scaglioni indicati oltre, in base al posizionamento di ciascuna Proposta, nella valutazione dei seguenti indicatori:

- *Ammontare minimo dei Portafogli:* si attribuisce la prima posizione in corrispondenza dell'ammontare del Portafoglio proposto più elevato e le successive posizioni in ordine decrescente di ammontare.
- *PD media ponderata del Portafoglio target* (e conseguentemente spessore della Tranche Junior): si attribuisce la prima posizione in corrispondenza della PD media del Portafoglio target superiore (ovvero dello spessore della Tranche Junior più elevato), e le successive posizioni in ordine decrescente di valore della PD.
- *Competenze attive sul Conto Vincolato Finpiemonte:* si attribuisce la prima posizione in corrispondenza del valore netto più alto e le successive posizioni in ordine decrescente.
- *Condizioni economiche applicate ai Finanziamenti per classe di merito creditizio:* si attribuisce la prima posizione in corrispondenza del punteggio più elevato (in ogni caso superiore a zero) ottenuto secondo la seguente formula:

$P_i = \text{TAEG Medio mercato} - \text{Media tassi praticati}$

dove:

P_i = punteggio dell'offerta oggetto di valutazione;

"TAEG Medio mercato" (rilevato alla data di chiusura del termine per la presentazione delle Istanze), è il TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo - Famiglie produttrici - Operazioni tra 1 e 5 anni, di cui alla lettera E1.6 TTDB30870 del Bollettino Statistico della Banca d'Italia Giugno 2017¹

¹ Consultabile all'indirizzo: https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-statistico/2017-bolstat/bolstat_2_2017.pdf

“Media tassi praticati”: è la media aritmetica tra gli spread praticati su tutte le diverse classi di rating, ponderati in base al peso percentuale all’interno del Portafoglio target e del fattore di ponderazione, come riportato nella Tabella 1 sotto riportata.

Il punteggio dell’indicatore è in ogni caso pari a zero se la differenza tra lo spread massimo praticato nel tariffario e il Tasso medio di mercato è superiore a 3 punti percentuali.

Tabella 1

Classe di rating			% nel Portafoglio target	Fattore di ponderazione	Tasso offerto (completare tutte le caselle)
Standard & Poor's	Fitch	Moody's			
AAA	AAA	Aaa		0,25	
AA+	AA+	Aa		0,25	
AA	AA	Aa		0,25	
AA-	AA-	Aa		0,25	
A+	A+	A 1		1,00	
A	A	A		1,00	
A-	A-	A 3		1,00	
BBB+	BBB+	Baa 1		5,00	
BBB	BBB	Baa 2		5,00	
BBB-	BBB-	Baa 3		5,00	
BB+	BB+	Ba 1		12,00	
BB	BB	Ba 2		12,00	
BB-	BB-	Ba 3		12,00	
B+	B+	B 1		12,00	
B	B	B 2		12,00	
B-	B-	B 3		12,00	

Per determinare la media aritmetica ponderata dei tassi praticati si moltiplicano i tassi offerti su ogni classe per la corrispondente percentuale di Portafoglio. Si divide tale importo per 100. Quindi si moltiplicano i valori emersi per il fattore di ponderazione, sempre riferendosi ad ogni classe di rating. Si divide tale importo per la somma dei fattori di ponderazione (91).

I punteggi per ciascun indicatore sono assegnati in base alla seguente tabella:

INDICATORI DI PUNTEGGIO	Prima posizione	Seconda posizione	Terza posizione	Quarta posizione	Oltre
Ammontare minimo del Portafoglio	40	25	20	10	5
PD media del Portafoglio target	50	35	25	15	10

Competenze nette sul Cash Collateral	20	15	10	5	3
Condizioni economiche applicate ai finanziamenti	90	70	60	40	25
PUNTEGGIO TOTALE MAX	200				

10.4. In caso di posizionamento ex-aequo all'interno di un indicatore, viene assegnata la medesima posizione ed il medesimo punteggio alle diverse Proposte, non assegnando le successive posizioni e punteggi corrispondenti al numero di ex-aequo.

11. Assegnazione dei Lotti Finanziari

11.1 A seguito della valutazione di cui all'art. 10 ed alla conseguente assegnazione dei punteggi, Finpiemonte redige due graduatorie di merito, in base alla quale procede all'assegnazione dei Lotti Finanziari, a partire dal primo classificato e fino ad esaurimento fondi (per ciascuna Linea), nella misura corrispondente all'ammontare richiesto di ciascuna Proposta di Accordo di Portafoglio.

11.2 In caso di posizionamento ex-aequo all'interno delle graduatorie, viene assegnata la medesima posizione alle diverse Proposte, non assegnando le successive posizioni corrispondenti al numero di ex-aequo.

11.3 In caso di ex aequo nell'ultima posizione utile ai fini dell'assegnazione delle risorse, viene assegnato a ciascun soggetto un Lotto Finanziario proporzionale alla disponibilità residua ed all'ammontare di ciascuna Proposta rispetto ad essa.

11.4 Al termine della definizione delle assegnazioni, Finpiemonte pubblica sul proprio sito l'esito delle graduatorie e invia ai soggetti richiedenti le Comunicazioni di Assegnazione Provvisoria, corredate di fac-simile dello schema di Accordo Convenzionale.

11.5 Nel caso in cui le risorse soddisfino in misura solo parziale la Proposta o le Proposte (ex aequo) che occupano l'ultima posizione delle graduatorie utili per beneficiare dell'intervento, ai soggetti proponenti che hanno ottenuto un'assegnazione parziale è concesso un termine di 7 giorni per comunicare l'accettazione del predetto intervento parziale, ovvero la rinuncia allo stesso. Nel caso di rifiuto, la medesima procedura è ripetuta mediante scorrimento della graduatoria.

11.6 Entro 20 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, i soggetti aggiudicatari dei Lotti Finanziari sono tenuti a sottoscrivere gli appositi Accordi Convenzionali con Finpiemonte, secondo le modalità da quest'ultima comunicate, come specificato nel seguente articolo.

12. Contenuto degli Accordi Convenzionali e del Contratto di Pegno

12.1. Gli Accordi Convenzionali sottoscritti con i soggetti aggiudicatari devono essere redatti secondo il modello standard, eventualmente integrabile o modificabile per aspetti non sostanziali legati all'organizzazione e operatività del singolo Finanziatore, pubblicato da Finpiemonte sul sito www.finpiemonte.it entro 10 giorni dalla approvazione del presente Avviso.

12.2. In ogni caso, l'Accordo Convenzionale dovrà contenere, inderogabilmente, i seguenti elementi:

- a. condizioni e requisiti del Portafoglio, siano essi vincolanti o non vincolanti, contenuti nella Proposta di Accordo approvata;
- b. impegno allo svolgimento dell'attività di reporting del Periodo di Ramp-Up, attraverso l'utilizzo di apposito sistema informatico, che includa in ogni caso:
 - informazioni anagrafiche relative a ciascuna Impresa finanziata;
 - informazioni necessarie per il calcolo dell'ESL da parte di Finpiemonte;
 - i principali dati contabili delle Imprese finanziate;
 - la classe di merito creditizio attribuita alle Imprese al momento della concessione del Finanziamento, nonché alla sua evoluzione nel tempo per la durata complessiva del Finanziamento;
 - le condizioni economiche, espresse in termini di T.A.E.G., applicate a ciascun Finanziamento erogato, compreso il costo dell'eventuale Confidi per la Linea B;
 - l'eventuale classificazione del Finanziamento quale Finanziamento in Default;
- c. indicazioni riguardanti le modalità di gestione e recupero crediti;

12.3. I Contratti di Pegno sottoscritti con i Finanziatori devono essere redatti secondo il modello standard, eventualmente integrabile per aspetti non sostanziali legati all'organizzazione e operatività del singolo Finanziatore, pubblicato da Finpiemonte sul sito www.finpiemonte.it entro 10 giorni dalla approvazione del presente Avviso.

12.4. In ogni caso, il Contratto di Pegno dovrà contenere, inderogabilmente, tutte le indicazioni operative necessarie per la regolamentazione dell'attività di escussione del pegno.

13. Costituzione in pegno del Cash Collateral Junior e del Cash Collateral Mezzanine

13.1 Entro 15 giorni dalla sottoscrizione degli Accordi Convenzionali, Finpiemonte sottoscriverà con i Finanziatori i Contratti di Pegno, secondo il modello standard, eventualmente integrato o modificato per aspetti non

sostanziali legati all'organizzazione e operatività del Finanziatore, secondo le modalità da quest'ultima comunicate.

13.2 Contestualmente alla stipula dei Contratti di Pegno Finpiemonte depositerà il Cash Collateral sui Conti Vincolati aperti presso i Finanziatori intestati a Finpiemonte, costituendolo pertanto in pegno a favore del Finanziatori. Distinguendo ovviamente l'ammontare relativo alla Linea A da quello, eventuale, per la Linea B.

13.3 L'efficacia degli Accordi Convenzionali è condizionata alla sottoscrizione dei Contratti di Pegno e al contestuale versamento del Cash Collateral sui Conti Vincolati entro il medesimo termine di 15 giorni dalla sottoscrizione degli Accordi Convenzionali stessi.

13.4 Le modalità di costituzione dell'eventuale Cash Collateral Mezzanine saranno concordate tra i Confidi e i Finanziatori, ma coerentemente rispetto a tempi e modalità previste per la costituzione del Cash Collateral Junior e, soprattutto, dell'avvio e chiusura della fase di Ramp-Up.

13.5. Resta inteso che, in caso di partecipazione di un Finanziatore alla Linea B, qualora non venisse regolarmente costituito il Cash Collateral Mezzanine da parte dei Confidi nelle modalità e nei termini previsti, Finpiemonte avrà facoltà di rivedere, in accordo con il Finanziatore, la costituzione del Cash Collateral Junior, limitatamente alla sola Linea B

14. Avvio del periodo di Ramp-Up e costituzione del Portafoglio

14.1. Il Periodo di Ramp-Up ha avvio entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione degli Accordi Convenzionali. E' facoltà del Finanziatore dare avvio al Periodo di Ramp-Up prima della sottoscrizione dell'Accordo Convenzionale, ma successivamente alla data di Comunicazione di Assegnazione Provvisoria.

14.2. Il Periodo di Ramp-Up deve concludersi obbligatoriamente entro il 27 settembre 2019, salvo proroghe stabilite d'intesa tra Finpiemonte ed i singoli Finanziatori.

14.3. Entro il 10 dicembre 2018, Finpiemonte utilizzando i dati presenti su sistema informatico, verifica l'andamento di composizione dei Portafogli. I Finanziatori si impegnano a raggiungere, entro il 30 novembre 2018, una percentuale del 50% dei Portafogli preventivati, fermo restando che le garanzie rilasciate rimarranno in vigore anche in caso di mancato raggiungimento di tale target e che non verranno applicate penali al di fuori di quella prevista al successivo art. 14.8.

14.4. Entro il 17 ottobre 2019, ovvero entro 20 giorni dall'eventuale termine prorogato, i Finanziatori trasmettono a Finpiemonte le Comunicazioni di Costituzione Definitiva dei Portafogli, indicando in modo specifico la suddivisione dei medesimi in due distinte tranches come di seguito:

Linea A:

una *Tranche Junior*, esposta al rischio di Prima Perdita del Portafoglio,

una *Tranche Senior*, con grado di subordinazione minore.

Linea B:

una *Tranche Junior*, esposta al rischio di Prima Perdita del Portafoglio,

una *Tranche Mezzanine*, con grado di subordinazione minore rispetto alla *Tranche Junior*,

una *Tranche Senior*, con grado di subordinazione ancora minore.

14.5. Ai fini dell'intervento del Fondo le Comunicazioni di Costituzione Definitiva dei Portafogli dovranno indicare la classe di merito creditizio della *Tranche Senior* e i conseguenti punti di stacco e spessore della *Tranche Junior* e, ove prevista, della *Tranche Mezzanine*, determinati applicando l'approccio della formula di vigilanza (*Supervisory Formula Approach*) di cui all'articolo 262 del CRR. In alternativa potrà essere utilizzata la certificazione del rating da parte di una agenzia esterna di valutazione del merito di credito riconosciuta dalla Banca d'Italia (ECAI), nel qual caso detta certificazione dovrà venire allegata alle Comunicazioni stesse.

14.6. Resta inteso che i pegni sul Cash Collateral dovranno essere costituiti - ai sensi di quanto previsto nel presente Avviso - anche nel caso in cui il Finanziatore non riesca a conseguire, con riferimento ai relativi Portafogli, il trattamento prudenziale previsto dalla Normativa di Vigilanza per le operazioni della specie.

14.7. Rimane a carico del Finanziatore la valutazione, ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali, dell'intervento di mitigazione del rischio attuato dal Fondo ai sensi del presente Avviso, in funzione di quanto ad essi consentito dal CRR e, laddove di competenza, dalla Circolare 285 del 17 dicembre 2013.

14.8. Nel caso in cui, al termine del Periodo di Ramp-Up, si dovesse verificare che l'importo del Portafoglio è minore dell'ammontare indicato nella Proposta di Accordo di Portafoglio, il Lotto Finanziario assegnato in via provvisoria si ridurrà proporzionalmente e tale evidenza concorrerà a formare il giudizio di assegnazione fondi su eventuali iniziative analoghe, proposte in futuro dalla Regione Piemonte.

In tal caso Finpiemonte si riserverà anche di applicare una penale pari allo 0,5% delle somme riferite al Cash Collateral Junior impegnato e non utilizzato, ai fini della cartolarizzazione, in virtù del ridotto ammontare di Portafoglio (a parità di spessore costante della tranche stabilita). Tale valore è incrementato all'1% nel caso in cui l'importo del Cash Collateral Junior non utilizzato sia uguale o superiore al 30% di quello impegnato inizialmente. Si precisa che la penale non sarà applicata nel caso in cui il valore oggetto di restituzione sia inferiore a € 100.

14.9. Tenuto conto che il periodo intercorrente tra la presentazione della Proposta di Accordo di Portafoglio e la Comunicazione di Costituzione Definitiva del Portafoglio è tale da poter determinare variazioni nella distribuzione geosettoriale e di rating delle Imprese finanziate, Finpiemonte verifica che la distribuzione del Portafoglio costituito, qualora differente, soddisfi comunque i requisiti di inclusività previsti all'art. 4, compatibilmente con le condizioni del mercato verificatesi durante il periodo di Ramp-Up.

14.10. Finpiemonte provvederà a controllare la corrispondenza dell'importo di ogni Lotto Finanziario rispetto a quanto indicato nella relativa Proposta di Accordo di Portafoglio e i calcoli effettuati dal Finanziatore nel determinare l'ammontare definitivo del Lotto Finanziario stesso.

14.11. Al ricevimento della Comunicazione di Costituzione Definitiva del Portafoglio, Finpiemonte e il Finanziatore confermeranno il Pegno costituito senza soluzione di continuità, per un importo pari all'80% della Tranche Junior del Portafoglio effettivamente costituito, fatte salve le eventuali rettifiche sopradescritte in caso di scostamenti, al netto delle eventuali somme già liquidate al Finanziatore ai sensi di quanto previsto nell'apposito Contratto di Pegno a copertura delle prime Perdite registrate sul Portafoglio di esposizioni creditizie nel Periodo di Ramp-Up.

14.12. L'eventuale maggior importo sarà retrocesso dal Finanziatore a favore di Finpiemonte entro 30 giorni dalla Comunicazione di Costituzione Definitiva del Portafoglio, unitamente all'eventuale penale di cui al precedente articolo 14.8.

15. Escussione del Pegno

15.1. Le modalità di escussione dei Pegni saranno regolate dai Contratti di Pegno e dagli Accordi Convenzionali sottoscritti da Finpiemonte e Finanziatore e da Confidi e Finanziatore, redatti secondo i modelli standard, eventualmente integrabili o modificati per aspetti non sostanziali legati all'organizzazione e operatività del singolo Finanziatore, pubblicati da Finpiemonte sul sito www.finpiemonte.it entro 10 giorni dall'approvazione del presente Avviso.

16. Attività di gestione e recupero dei crediti

16.1 Le modalità di gestione e recupero dei crediti saranno regolate dagli Accordi Convenzionali e dai Contratti di Pegno sottoscritti da Finpiemonte e dal Finanziatore e da Confidi e Finanziatore, redatti secondo i modelli standard, eventualmente integrabili o modificabili per aspetti non sostanziali legati all'organizzazione e operatività del singolo Finanziatore, pubblicati da Finpiemonte sul sito www.finpiemonte.it entro 10 giorni dall'approvazione del presente Avviso.

17. Divieto di cessione

17.1 I crediti derivanti dai Finanziamenti non sono cedibili; fanno eccezione cessioni a garanzia derivanti da clausole contenute in accordi di provvista con soggetti terzi quali ad esempio CDP, BEI o similari.

17.2 Nell'ipotesi in cui il Finanziatore ritenga di avvalersi di apposite banche / società specializzate nel recupero crediti dovrà darne comunicazione scritta a Finpiemonte. In caso il Finanziatore sia interessato da operazioni di riorganizzazione societaria (acquisizione, vendita, scissione, etc.), il nuovo soggetto subentra in ogni obbligazione derivante dall'Accordo Convenzionale, curando di mantenere traccia dei dati storici di ciascun Finanziamento. Anche in tale situazione dovrà essere fornita immediata comunicazione a Finpiemonte, laddove non già comunicato su altre iniziative.

18. Controlli

18.1 Finpiemonte e l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità nella gestione e realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso, il tutto come meglio disciplinato negli Accordi Convenzionali e in coerenza con le procedure stabilite dal Si.Ge.Co. dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, al fine di ottemperare agli obblighi nei confronti della Commissione e delle Autorità nazionali competenti.

19. Pubblicazione ed informazioni

19.1 Finpiemonte provvederà a rendere disponibile per la consultazione il presente Atto sul proprio sito internet: www.finpiemonte.it

20. Foro competente

20.1 Per ogni controversia che derivasse a Finpiemonte o alla Regione Piemonte dall'applicazione del presente Avviso dovrà essere prevista la competenza esclusiva del Foro di Torino.

Indice degli allegati:

Allegato 1: elenco delle attività economiche escluse o ammesse con limitazioni;

Allegato 2: calcolo ESL;

Allegato 3: Istanza di Manifestazione di Interesse;

Allegato 4: Proposta di Accordo di Portafoglio (Linea A e Linea B);

Allegato 5: dichiarazione di impegno Confidi.